

CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 47 del 23/11/2010

Oggetto: PATTO D'AZIONE PER LA RICONQUISTA DELL'ISOLA VERDE.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventitre**, del mese di **novembre**, alle ore **17,10**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	PILATO RAFFAELE	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	D'AMBRA GUGLIELMO	Si
ZABATTA VINCENZO	No	SORRENTINO GIOVANNI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	IANNOTTA SANDRO	No
FERRANDINO CIRO	Si	CONTE DAVIDE	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si	MONTAGNA LUCA	Si
BERNARDO CARMINE	No	MATTERA LUIGI	Si
AMBROSINO ROSA	No	SCOTTI GENNARO	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	Si	PIRICELLI ANTONIO	No
DI MEGLIO ISIDORO	Si		

Totale Presenti **16** Totale Assenti **5**

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto n.9) all'o.d.g. come da inversione approvata in precedenza, ad oggetto: "Patto d'azione per la riconquista dell'isola Verde";

omissis

Esaurita la discussione **il Presidente** invita il civico consesso a votare la proposta di delibera, la quale risulta approvata da n.16 consiglieri presenti e votanti, con esito proclamato dallo stesso.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

➤ che il 2 ottobre 2009, per iniziativa della Condotta Slow Food di Ischia e Procida in collaborazione con l'associazione Green Ground, si è tenuto presso la Trattoria Il Focolare

C00047

un convegno dal titolo "Insieme per difendere l'agricoltura dell'isola d'Ischia. Cibo, ambiente e identità locale", al quale hanno preso parte il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese e importanti relatori quali il noto chef Gianfranco Vissani, il gastronomo e conduttore televisivo Beppe Bigazzi, il presidente dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale professor Corrado Barberis, monsignor Biagio Notarangelo, già consigliere spirituale della Coldiretti, e altri ancora;

➤ che a conclusione della tavola rotonda, a sintesi di tutti gli interventi, il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese si è fatto portavoce di una proposta ed ha chiesto al moderatore del convegno, il giornalista Ciro Cenatiempo, e alla locale Condotta Slow Food di Ischia e Procida di impegnarsi nella stesura di un documento che accogliesse gli stimoli principali emersi durante il confronto e li trasformasse in proposte politiche da sottoporre alle Giunte e ai Consigli Comunali dell'isola;

➤ che il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese ha inviato ai sindaci dell'isola d'Ischia il documento conclusivo con una lettera di accompagnamento datata 30 dicembre 2009, acquisita agli atti di questo Comune in data 7 gennaio 2010 prot. n. 292;

➤ che il documento in narrativa, allegato di seguito, si presenta come un «Decalogo di impegni e obiettivi strategici», recante il titolo: «Terra alla terra, in mezzo al mare. Il patto d'azione per la riconquista dell'isola verde» e viene indicato, con una ulteriore denominazione in calce, che: «L'isola d'Ischia è capofila di un laboratorio internazionale per il rilancio produttivo dell'agricoltura e la tutela ambientale nelle aree fragili. Nel segno di Terra Madre e Slow Food, un progetto d'intesa con gli enti locali»;

ATTESO:

➤ che nella lettera indirizzata ai sindaci dell'isola d'Ischia, il presidente di Slow Food Italia auspica che con un atto formale il Consiglio Comunale assuma gli impegni proposti nel documento, garantendo a sua volta il massimo impegno a dare visibilità a livello nazionale e internazionale al "laboratorio Ischia", a partire già dalla prossima edizione di Terra Madre, il grande meeting mondiale delle comunità del cibo che si terrà a Torino dal 21 al 25 ottobre 2010;

➤ che gli auspici contenuti nel documento sono condivisibili nella prospettiva di diversificare l'offerta turistica dell'isola d'Ischia legandola alla tutela e alla valorizzazione delle risorse dell'ambiente e della agricoltura dei territori comunali nel contesto dell'intero sistema-isola;

➤ che i dieci punti del «Decalogo di impegni e obiettivi strategici» potranno essere implementati attraverso la realizzazioni di progetti mirati d'intesa con Slow Food Italia e i suoi referenti nell'isola d'Ischia.

VISTI i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art. 49 D.L.vo n. 267/00;

CON sedici voti favorevoli resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

➤ approvare il "Patto d'azione per la riconquista dell'isola verde" denominato "Terra alla terra in mezzo al mare" proposto da Slow Food Italia, che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale;

➤ stabilire che sulla base delle condivise azioni progettuali proposte da Slow Food Italia, il Comune di Ischia e Slow Food Italia si impegnano a concordare iniziative volte alla concretizzazione delle espresse linee di indirizzo anche in forma di partenariato, per proporre ad Enti e associazioni progetti finanziabili con risorse da individuarsi in relazione alle singole tipologie di azioni progettuali;

➤ incaricare il Responsabile del 1° Settore dell'Area Amministrativa a porre in essere tutti gli atti e gli adempimenti procedurali per l'esecuzione della presente deliberazione.

Inoltre,
Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con sedici voti favorevoli resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

“Terra alla terra, in mezzo al mare”

IL PATTO D'AZIONE PER LA RICONQUISTA DELL'ISOLA VERDE

I dieci punti del patto:

1. Fermare la sottrazione di spazi utili all'agricoltura. Favorire il recupero attivo delle zone rurali. Difendere e recuperare la «diversità territoriale» nell'ambito di una Rete Ecologica intercomunale, tenendo conto del ruolo centrale della stessa agricoltura nell'assetto del territorio e nella tutela dei Beni, dei valori e delle tradizioni culturali.
2. Censire le aree rurali e silvo/forestali produttive e non produttive. Catalogare e accrescere la biodiversità degli orti, dei terreni agricoli, dei boschi, delle selve e degli allevamenti. Particolare attenzione deve essere rivolta alle varietà e specie storiche e/o tradizionali e/o autoctone rare o in via di estinzione, che vanno recuperate e incentivate in termini produttivi, anche attraverso la creazione del marchio d'origine isolana certificata.
3. Realizzare l'Albo dei Custodi dell'isola. Dell'Albo fanno parte gli agricoltori, gli allevatori, i pastori pedemontani, i produttori, i raccoglitori (di castagne, funghi; erbe aromatiche e/o medicinali e/o tintorie, etc.) e gli artigiani rurali. Gli iscritti all'Albo sono abilitati all'uso del marchio d'origine isolana certificata, anche per salvaguardare i saperi e le competenze specifiche individuate nelle tecniche di lavorazione dei cosiddetti «prodotti tipici». Promuovere accordi con gli iscritti all'Albo anche per la fornitura di servizi di restauro ambientale, manutenzione e sistemazione del suolo, regimentazione idrica.
4. Accrescere il potenziale attrattivo delle aree rurali. Catalogare il patrimonio architettonico rurale storico (cantine, celiaii, case a cupola, grotte, case di pietra, «parracine»), favorendone la conservazione. Creare una rete virtuosa di luoghi e ambienti, quali testimonianze della storia delle comunità isolate, delle rispettive economie e dell'evoluzione del paesaggio, per rafforzare l'identità locale in prospettiva dinamica. Ottimizzare l'offerta turistica orientata alla promozione e valorizzazione di risorse ambientali, architettoniche, storico culturali e produttive delle aree rurali.
5. Realizzare la mappatura delle aree di particolare rilievo naturalistico e paesaggistico, anche della fascia costiera. Le aree di riferimento sono quelle già catalogate sul piano della biodiversità (punto 2), allo scopo di creare un adeguato sistema di monitoraggio, individuando le priorità di tutela di specie, ecosistemi e funzioni.
6. Realizzare il piano inter-istituzionale per la pulizia dei boschi e dei sentieri. Realizzare la cartografia completa degli stessi sentieri, per promuoverne la conoscenza e la fruizione pubblica sostenibile. Utilizzare la cartografia in un'ottica didattico-di vulgati va e/o turistica anche dei luoghi d'interesse geologico. Promuovere azioni tese a facilitare la fruizione e la comprensione dei siti geologici, per prendere coscienza delle pericolosità geo-ambientali e ridurre la

vulnerabilità delle persone esposte.

7. Ripristinare gli habitat naturali e seminaturali. Il ripristino esalta la funzione protettiva delle aree boschive in relazione alla difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico. Realizzare il piano inter-istituzionale per la tutela e la pulizia dei canali e dei «rii» collinari, per la prevenzione e/o mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso la regolamentazione, con indirizzi tecnici, del deflusso e della regimentazione delle acque per le abitazioni e le relative pertinenze; e la sistemazione idraulica forestale degli impluvi pedemontani e montani.
8. Realizzare politiche a favore di una corretta e moderna gestione intercomunale del ciclo dei rifiuti. Incentivare la corretta riduzione nella produzione degli stessi rifiuti. Ridurre l'impatto sull'ecosistema anche nell'ottica del risparmio di risorse. Favorire la formazione, l'informazione e l'educazione tematica della popolazione. Prevedere azioni di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati. Mettere in atto azioni di tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica superficiale e sotterranea e di protezione dall'inquinamento delle falde acquifere approvando appositi dispositivi regolamentari o integrando e/o migliorando quelli in vigore.
9. Realizzare il Macello pubblico polifunzionale dell'isola verde. L'obiettivo è favorirne l'integrazione concreta con le azioni previste ai punti: 2, 3, 4.
10. Implementare i mercati contadini con particolare rilievo alla stagionalità produttiva. Incentivare la calendarizzazione di un numero ristretto di eventi intercomunali di rilievo, in coerenza con il binomio enogastronomia-turismo di qualità. Evitare la dispersione delle risorse in micro-iniziativa del tipo «sagra paesana» che rendono rigida, riduttiva e «museale» la percezione e la fruizione dei prodotti.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi Proposta

[Handwritten scribbles]

la responsabile del II° set
Area amministrativa
Dott.ssa Anna Fermo

IL FUNZIONARIO

li

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

[Large handwritten arrow pointing from the opinion section to the signature area]

la responsabile del II° settore
Area amministrativa
IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa Anna Fermo

VISTO: IL DIRIGENTE

li

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

Non calcolata per

[Large handwritten arrow pointing from the opinion section to the signature area]

IL RESPONSABILE DELLA 1° AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Reg. Salvatore Marino
IL RESPONSABILE DI AREA

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dr. Antonio Barnasconi

li

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

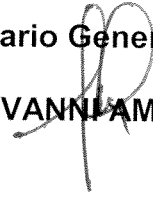
Il Presidente

Avv. DI MEGLIO ISIDORO



Il Segretario Generale

DOTT. GIOVANNI AMODIO



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 17/12/10

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO